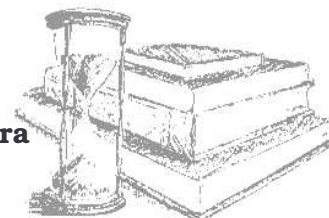




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



Gian Luigi Beccaria

**PER DIFESA
E PER AMORE**

La lingua italiana oggi



Garzanti



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

Lunedì 27 febbraio 2006 - ore 17.30

Biblioteca Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze

www.leggerepernondimenticare.it

Gianluigi Beccaria

Per difesa e per amore
La lingua italiana oggi
(Garzanti 2006)

Introduce: **Francesco Sabatini**

Uno straordinario osservatorio per capire cosa sta succedendo oggi nel linguaggio comune, un aiuto per difenderci da un flusso di parole a getto continuo e per usarle noi stessi in maniera corretta e efficace.

Il famoso linguista si domanda che lingua fa in Italia? Che aria tira nelle parole della gente, della televisione, della stampa, degli scrittori, dei politici? Qual è lo stato di salute del nostro idioma? Siamo invasi dalle parole: una volta - non molto tempo fa - c'erano solo quelle delle nostre conversazioni quotidiane, e poi quella codificata dei libri e dei giornali. Oggi siamo sommersi da un bla-bla-bla universale e sempre più intricato: parole che gridano da cartelli e manifesti pubblicitari o colano dai muri imbrattati, parole che rimbombano da radio e televisioni, parole che sbarcano dall'estero, parole che riemergono dai dialetti, parole che s'intrufolano dai gerghi specialistici, con parole che si moltiplicano su internet e ci bombardano via sms... Beccaria osserva, cataloga le parole e le loro storie. Spiega cosa sta succedendo alla nostra lingua e aiuta il lettore a difendersi da questo flusso di parole a getto continuo.

Gian Luigi Beccaria insegna Storia della lingua italiana all'Università di Torino. E' autore di *L'autonomia del significante. Figure del ritmo e della sintassi. Dante, Pascoli, D'Annunzio; Italiano* (Garzanti, 1988); *Le forme della lontananza* (ivi, 1989); *Sicut erat. Il latino di chi non lo sa: Bibbia e liturgia nell'italiano e nei dialetti* (ivi, 1999); *I nomi del mondo. Santi, demoni, folletti e le parole perdute*. Nuova edizione riveduta (Einaudi 2000).